

COMUNICATO STAMPA  
Martedì 18 ottobre 2011  
Museo del Jazz, ore 18

**Luciano Federighi**  
Presenta  
**TONY BENNETT**  
Videoconferenza

Videoconferenza di **Luciano Federighi**, grande studioso della vocalità afroamericana, su **Tony Bennett**, cantante di origine italiana, al secolo Anthony Dominick Benedetto, tra i crooner più capaci e influenti della storia del canto jazz, ultimo grande interprete della sua generazione.

Calabrese di Astoria, New York, uno dei più schietti e originali tra i grandi crooner italoamericani del secondo dopoguerra (i cantanti “confidenziali”), Tony Bennett ha da poco compiuto ottantacinque anni ancora ai vertici della sua professione: e in questo stesso 2011 ha celebrato sei decenni di formidabile popolarità discografica, da “Because of You”, grande successo pop del 1951, a moderni classici della canzone statunitense quali “Just in Time”, “I Left My Heart in San Francisco”, “I Wanna Be Around”, “Who Can I Turn To”, “Fly Me to the Moon”.

Interprete insieme passionale e sorridente, dalla grana densa, mediterranea, e dal caldo lirismo, Bennett ha sempre rivelato anche un suo peculiare, affabile swing che gli è valsa l’ammirazione di grandi jazzmen, con alcuni dei quali - da Count Basie a Bill Evans - ha realizzato album memorabili.

Al Museo del Jazz rendiamo omaggio al cantante attraverso una serie di filmati tratti da trasmissioni televisive e concerti, legati alle varie stagioni della sua prodigiosa carriera: tra i molti episodi, ricordiamo un prezioso incontro dei primi anni Ottanta con il pianista bostoniano Dave McKenna e gustose apparizioni agli show di Judy Garland, Nat King Cole e Doris Day.

Ingresso libero